

COMUNE DI MELLE
PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 030

OGGETTO: Approvazione Ordine del Giorno inerente iniziative per limitare la presenza del lupo e dei grandi predatori sul territorio alpino. Provvedimenti.

L'anno duemilaundici addì trenta del mese di settembre alle ore 21,00 nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

		SI	NO
1) FINA GIOVANNI	Sindaco	X	
2) PONZA EMANUELE	Consigliere	X	
3) FINO SERGIO	Consigliere	X	
4) GIUSIANO CLAUDIA	Consigliere	X	
5) PASERI MAURILIO	Consigliere		X
6) BALLATORE GIOVANNI BATTISTA	Consigliere	X	
7) GARINO FLAVIO	Consigliere	X	
8) FINA MASSIMO	Consigliere	X	
9) PICCO ANDREA	Consigliere		X
10) BORI GIUSEPPE	Consigliere	X	

Sono assenti giustificati i Signori Consiglieri Paseri Maurilio e Picco Andrea.

Assiste la dott.a Mazzotta C. Donatella, Segretario Comunale.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che da alcuni anni nelle valli del Piemonte è ricomparso il lupo che si sta riproducendo e diffondendo in modo sempre più consistente e preoccupante, senza che sia possibile alcuna azione di contenimento da parte delle istituzioni e degli abitanti delle valli;
- che sono sempre più numerosi i casi di attacchi ad animali domestici e di allevamento provocando una situazione insostenibile per la già provata agricoltura montana;
- che si sono altresì riscontrati innumerevoli attacchi alla fauna locale;
- che la diffusione del lupo e la diminuzione da parte del predatore del timore nei confronti dell'uomo, lo spingono sempre più vicino ai centri abitati determinando una situazione di serio allarme sociale, di potenziale pericolo per l'incolumità e la sicurezza pubblica e di inaccettabile limitazione della libertà da parte degli abitanti delle valli;
- che la presenza del lupo si sta dimostrando sempre più problematica ed incompatibile con la vita nelle valli, per il grave danno arrecato all'allevamento, attività principale dell'agricoltura di montagna e per il costante disagio alla popolazione, condizionata dalla paura della sua presenza, nonché per le attività turistiche e venatorie del territorio;

Ribadito che sempre maggiormente viene limitata la fruibilità del territorio in sicurezza da parte della popolazione, degli allevatori e dei turisti, tanto che alcune zone del territorio sono da considerarsi particolarmente rischiose da frequentare, determinando una situazione di reale allarme sociale che è ormai diventata un primario problema di ordine pubblico;

Considerato:

- che il pascolo e l'alpeggio necessiterebbero di una costante sorveglianza, soprattutto notturna, da parte degli allevatori, per garantire la salvaguardia dei propri armenti, condizionando in maniera insostenibile le aziende, sia dal punto di vista economico che organizzativo;
- che se la situazione in atto, destinata a peggiorare, non venisse affrontata in tempi brevi, in maniera coordinata e risolutiva, la presenza delle ultime aziende agricole in montagna sarebbe definitivamente minacciata con conseguente abbandono del territorio;
- che la montagna non sarebbe tale senza la presenza millenaria dell'uomo, che presidiando il territorio, da sempre ha posto in essere azioni di contenimento nei confronti dei grandi predatori e che la cultura e la vita alpina rappresentano da sempre un patrimonio insostituibile e una ricchezza non solo per la montagna, ma anche per la confinante pianura e per le aree urbane;

Preso atto che le azioni sinora intraprese si sono limitate a risarcire parzialmente i danni subiti dagli allevatori, senza però risolvere concretamente i gravi problemi sopra evidenziati;

Valutata la necessità di un diverso atteggiamento delle istituzioni nei confronti di un problema sin qui affrontato in un'ottica settoriale distorta, quale problema faunistico e naturalistico, sottovalutandone gravemente la dimensione territoriale e sociale;

Dopo l'illustrazione del Sindaco, interviene il consigliere Fino Sergio per dire che condivide quanto detto dal Sindaco, ma non condivide il deliberato proposto.

Esponde il suo punto di vista e fa presente che il "contenimento" deve essere demandato agli organi competenti perché parlare di "difesa attiva", fa presente il consigliere, può significare avallare un "far-west".

Il Sindaco procede alla lettura del deliberato.

Si apre la discussione.

Il consigliere Fino propone di modificare il deliberato e pertanto di rinviare al prossimo consiglio.

Il Sindaco propone di modificare il deliberato in questa seduta.

Il consigliere Fino insiste sul fatto che non è opportuno perché bisognerebbe rivederla con calma e fare una delibera rispettando i punti di vista di tutti perché, sostiene, il problema c'è ma va affrontato in un altro modo.

Interviene il consigliere Bori per supportare la tesi avanzata dal consigliere Fino Sergio.

A questo punto il Sindaco chiede al Consiglio di votare il rinvio del punto, facendo presente che sarà portato, come ordine del giorno, al prossimo consiglio comunale, tenendo presente di accogliere le richieste di integrazione, anche della minoranza.

Si vota il rinvio, per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti n. 08

Votanti n. 06

Astenuti n. 02 (Fina Giovanni e Fina Massimo)

Voti favorevoli n. 06

Voti contrari n. ==

DELIBERA

1) Di rinviare il presente deliberato nella seduta del prossimo consiglio comunale.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to Fina Giovanni



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Mazzotta Dott.a C. Donatella

Per copia conforme all'originale.

Melle, li
13 OTT. 2011

Visto:

IL SINDACO
Fina Giovanni



IL SEGRETARIO COMUNALE
Mazzotta Dott.a C. Donatella

Reg. n. 020

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione / ~~è stato pubblicato~~ per 15 giorni consecutivi dal 13 OTT. 2011 al 28 OTT. 2011, all'Albo Pretorio del Comune ai sensi dell'articolo 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

OPPOSIZIONI:

Li 13 OTT. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
Mazzotta Dott.a C. Donatella



Divenuto esecutivo ai sensi dell'articolo 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in data _____

Melle, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Mazzotta Dott.a C. Donatella

